

SUPERATA LA SOGLIA DI ALLERTA DEI RICOVERI

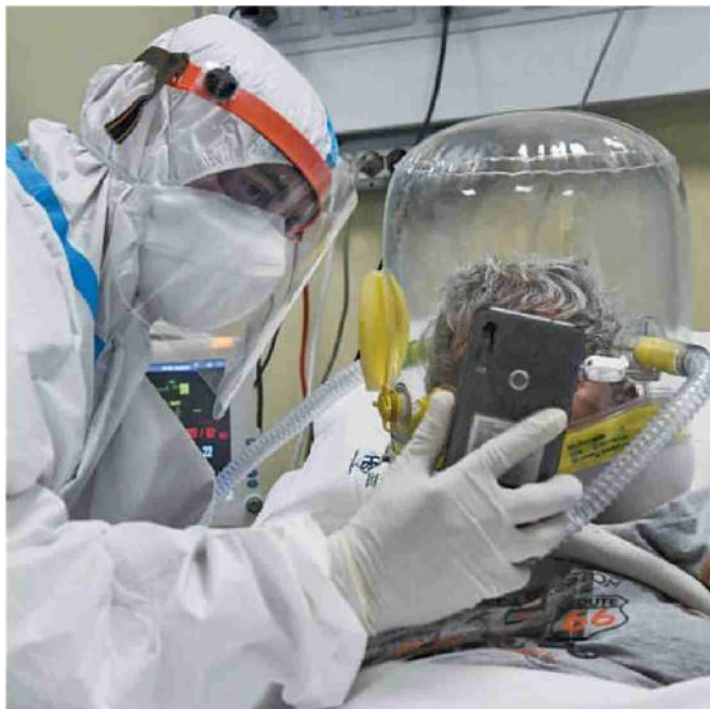
Il picco dei decessi nel fine settimana Diminuiscono lentamente i nuovi casi

● Diminuiscono molto lentamente i nuovi casi di infezione da virus SarsCoV2 in Italia, mentre i decessi aumentano ancora, anche se le analisi degli esperti indicano che il picco è ormai molto vicino e potrebbe essere raggiunto nel fine settimana di Pasqua. È una prospettiva positiva in una situazione ancora complessa, dove i numeri dei casi sono ancora decisamente alti e i ricoveri hanno ormai superato la soglia di allerta relativa alla capacità degli ospedali. Sullo sfondo, poi, resta sempre l'incognita delle varianti e del ruolo che potrebbero avere in una ulteriore ripresa nella circolazione del virus. I dati del ministero della Salute indicano che i nuovi positivi so-

no stati 23.649, in leggera flessione rispetto ai 23.904 di mercoledì. Sono stati individuati grazie a 356.085 test, fra molecolari e antigenici rapidi; di conseguenza anche il tasso di positività risulta del 6,6%, in calo dello 0,2%. Fra le regioni a registrare l'incremento maggiore in 24 ore è stata la Lombardia, con 4.483 nuovi casi, seguita da Piemonte (2.584), Puglia (2.369), Campania (2.258), Lazio (1.838), Veneto (1.633), Toscana (1.631) e Sicilia (1.282). Sale ancora il numero dei decessi, con 501 contro i 467 di 24 ore prima. «Verso la fine di questa settimana è previsto il picco della curva dell'incidenza media dei decessi in Italia», osserva il matematico Giovanni Sebastiani, dell'Istituto per le Ap-

plicazioni del Calcolo «Mauro Picone» del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr-Iac). Per il fisico Enzo Marinari bisogna sempre considerare «l'intervallo di 15-20 giorni che di solito separa la data della comparsa dei sintomi e quella dei decessi: una sorta di ritardo naturale. Sul fronte dei ricoveri, quelli nelle terapie intensive registrano un lieve calo per il terzo giorno consecutivo e hanno raggiunto il totale di 3.681, 29 meno in 24 ore nel saldo giornaliero tra entrate e uscite e 244 nuovi ingressi. I ricoverati con sintomi sono complessivamente 28.949. Sono numeri che stanno mettendo a dura prova gli ospedali, osserva la Fondazione Gimbe nel suo monitoraggio relativo alla settimana dal 24 al 30 marzo. «Le soglie di al-

lerta di occupazione dei posti letto di pazienti Covid in area medica (oltre il 40%) e in terapia intensiva (oltre 30%) sono superate al livello nazionale, attestandosi rispettivamente al 44% e al 41%», rileva Renata Gili, responsabile della Ricerca sui Servizi sanitari della Fondazione Gimbe.



Il reparto di terapia intensiva dell'ospedale Loreto Mare di Napoli



Peso: 22%